**LEGACY MACHINE SEQUENTIAL EVO**

**Un movimento. Due cronografi. Molteplici modalità di misurazione.**

**Una breve anteprima**

* La LM Sequential EVO rappresenta il ventesimo calibro MB&F in soli 17 anni, e il suo primo cronografo in assoluto.
* Ideata insieme a Stephen McDonnell, che in precedenza aveva reinventato per MB&F la complicazione del calendario perpetuo nella pluripremiata LM Perpetual,
* il movimento della LM Sequential EVO comprende due cronografi con ruota a colonne e un rivoluzionario interruttore binario “Twinverter”, che consente molteplici modalità di misurazione, tra cui la modalità rattrapante e la modalità cronometro: una combinazione mai vista prima in nessun cronografo.
* La cassa EVO in zirconio vanta un’impermeabilità di 80 metri, una corona a vite, un cinturino in gomma integrato e un sistema di smorzamento “FlexRing”.

**Molto più di un cronografo**

Maximilian Büsser non ha mai detto che MB&F non avrebbe mai progettato un cronografo. Ha detto, invece, che MB&F non avrebbe mai progettato un cronografo come gli altri in circolazione. Chi parlava la stessa lingua di MB&F ha sempre saputo il significato di queste parole. Tutte le cose belle arrivano col tempo; per le cose migliori serve ancora più tempo, e dopo 17 anni di creazioni orologiere, MB&F si supera un’altra volta,

introducendo la Legacy Machine Sequential EVO, che segna il debutto del suo ventesimo movimento, nel primo cronografo da polso firmato MB&F, nonché primo cronografo da polso del suo genere.

Ideata da uno dei primissimi collaboratori e amici di MB&F, Stephen McDonnell, la LM Sequential EVO sfida e oltrepassa i limiti dei cronografi tradizionali. Com’era già successo per la Legacy Machine Perpetual del 2015, l'ultimo grande movimento di Stephen McDonnell per MB&F, anche per la LM Sequential EVO è stato adottato un approccio risoluto. Tutte le precedenti convinzioni riguardanti la costruzione di un cronografo sono state resettate, per ripartire da una tela bianca.

Il quadrante della LM Sequential EVO, disponibile in arancione brillante o nero carbone, presenta due display dedicati al cronografo. Sul primo, la visualizzazione dei secondi è a ore 9 e quella dei minuti a ore 11. Sul secondo, la visualizzazione dei secondi è a ore 3 e quella dei minuti all’1. Ciascuno dei display può essere avviato, arrestato e resettato completamente indipendentemente dall'altro, utilizzando i pulsanti start/stop e reset sui corrispondenti lati della cassa. Questi sono i quattro pulsanti che normalmente si assocerebbero ai due meccanismi del cronografo racchiusi in un orologio.

In questo caso, però, c’è un quinto pulsante, posto a ore 9: il “Twinverter”. Il segreto dell’eccezionalità della LM Sequential EVO è racchiuso in questo pulsante, che eleva la sua funzionalità al di sopra di qualsiasi cronografo da polso esistente. Controlla entrambi i sistemi cronografici, agendo come un interruttore binario che inverte lo stato di avvio e arresto di ciascun cronografo. Ciò significa che se entrambi i display cronografici si fermano (in posizione zero o in altra posizione), premendo il Twinverter entrambi si avviano contemporaneamente. Se sono entrambi in funzione, il Twinverter fa sì che si fermino. Se uno è in funzione e l'altro è fermo, il Twinverter interrompe quello in funzione e avvia quello fermo.

**Molteplici modalità di misurazione**

La LM Sequential EVO può essere utilizzata come un qualsiasi altro cronografo, ma grazie ai suoi meccanismi cronografici gemelli, è inoltre in grado di eseguire le stesse funzioni di un cronografo rattrapante. Infatti, grazie alle nuove migliorie meccaniche apportate alla costruzione del cronografo, progettate e implementate da Stephen McDonnell, il modello LM Sequential EVO vanta, in termini di efficienza energetica e precisione, prestazioni migliori sia dei cronografi convenzionali sia dei cronografi rattrapanti.

Ma non è tutto: la funzione di commutazione del Twinverter permette alla LM Sequential EVO di fare cose che nessun cronografo da polso, per quanto complicato, è mai stato in grado di realizzare fino ad ora. Ecco qualche esempio:

* “Modalità indipendente”: misura la durata di più eventi con un punto di inizio e di fine diversi, anche quando tali eventi si sovrappongono nel tempo;
* “Modalità simultanea”: misura la durata individuale di due eventi che iniziano contemporaneamente ma finiscono in momenti diversi;
* “Modalità cumulativa”: misura la durata cumulativa individuale di due eventi discontinui;
* “Modalità sequenziale (o modalità lap)”: misura le durate parziali individuali di un singolo evento multifase continuo, con la possibilità di misurare le durate parziali superiori a un minuto.

La modalità simultanea viene utilizzata, ad esempio, durante una gara in cui i due concorrenti partono simultaneamente. Il Twinverter consente di avviare entrambi i cronografi esattamente nello stesso momento e, al tempo stesso, di registrare facilmente i diversi momenti di fine premendo il singolo pulsante start/stop di ogni cronografo. È importante notare che la durata degli eventi può superare i 60 secondi, limite di durata della stragrande maggioranza dei cronografi rattrapanti sul mercato.

La modalità cumulativa può essere molto utile nell’ambito dell'ambiente di lavoro, per sapere quanto tempo si dedica a due progetti separati nel corso di una giornata in cui si passa da uno all’altro. In questo caso, è sufficiente attivare un cronografo quando si inizia a lavorare su un'attività, per poi utilizzare il Twinverter quando si passa alla seconda mansione (cambiandolo di nuovo quando si torna alla prima). In questo modo è possibile monitorare facilmente il tempo cumulativamente dedicato a ogni attività. Un’altra situazione che si presta bene a questo segnatempo è una partita a scacchi.

La modalità sequenziale si adatta perfettamente agli sport competitivi: può infatti essere utilizzata per misurare i tempi di giro individuali. L'avvio di un cronografo all'inizio di un evento e l'utilizzo del Twinverter al termine di un giro attiva immediatamente il secondo cronografo per cronometrare il giro successivo. Nel frattempo, il primo cronografo è fermo, consentendo un ampio margine di tempo per annotare il risultato. A questo punto, il cronografo fermo può essere azzerato, pronto per essere nuovamente azionato con il Twinverter per il giro successivo. Grazie al suo totalizzatore dei minuti, la LM Sequential EVO si rivela molto efficace durante gli eventi sportivi con tempi medi di giro che superano il minuto (questo include la maggior parte delle corse sportive).

La modalità indipendente può essere utilizzata, ad esempio, durante la preparazione di un pasto, in cui i vari piatti richiedono tempi di cottura diversi, in momenti differenti. Per azionare i due meccanismi cronografici è sufficiente premere i loro rispettivi pulsanti. In cucina, ad esempio, se ne potrebbe avviare uno al momento di buttare la pasta nell’acqua bollente e l'altro quando si infornano le verdure. Questa applicazione della LM Sequential EVO può tornare utile in tutte le aree della produttività personale.

In palestra, ad esempio, per ottimizzare il proprio allenamento fisico, si può impostare il primo cronografo per cronometrare l'intera sessione, mentre il secondo può servire per registrare il tempo di ogni attività o i momenti di pausa.

La maggior parte degli altri cronografi di alto livello, progettati per incrementare l’utilizzo del cronografo, adattano il meccanismo a situazioni altamente specifiche e orientate allo sport. Al contrario, la LM Sequential EVO è progettata per rispondere alle esigenze della vita quotidiana e adattarsi a contesti che sperimentiamo tutti. La cassa in zirconio, gli 80 metri di impermeabilità e il sistema di smorzamento interno “FlexRing” conferiscono una resilienza senza precedenti a questo movimento estremamente complesso. È l’insieme di tutti questi elementi a rendere la collezione “EVO” una casa naturale per il primo cronografo di MB&F, realizzato con la volontà di portare avanti l’identità del primo esemplare EVO, la LM Perpetual EVO, presentato nel 2020 con il messaggio: “non un orologio per lo sport, un orologio per la vita”.

Dopotutto, nonostante la sua complessità meccanica, la LM Sequential EVO è facile da usare e, soprattutto, è realmente utile. Viene da chiedersi perché nessuno ci abbia pensato prima. A pensarci adesso, sembra così naturale. È un concetto talmente intuitivo da essere semplice come una sequenza di 1, 2 e 3. Un orologio, due meccanismi cronografici, molteplici funzioni.

**Un movimento che va controcorrente**

Il Twinverter, l'innovativo quinto pulsante del cronografo, concepito dalla brillante mente di Stephen McDonnell, può sembrare un'idea del tutto nuova, e per molti versi lo è. Tuttavia, coloro che conoscono la storia del cronografo riconosceranno le radici di questo concetto, risalenti ai primi sistemi cronografici.

Il termine cronografo ha radici etimologiche greche. La prima parte della parola deriva da χρόνος (chrónos), che significa tempo, e la si ritrova in parole come cronologia e cronaca. La seconda parte deriva da γρᾰ́φω (gráphō), che significa scrivere, fare una registrazione scritta di qualcosa. Proprio come il fonografo descrive un sistema per registrare il suono e la fotografia registra la luce, un cronografo serve a registrare il tempo. All'inizio del XIXsecolo, i cronografi erano associati all’ippica, sviluppati per rispondere alla necessità di determinare con precisione i tempi di uno sport così veloce. I primi cronografi utilizzavano delle goccioline d'inchiostro per segnare i tempi sui quadranti, anche quando continuavano a cronometrare, consentendo di conservare i tempi specifici per il tempo necessario a essere annotati (almeno fino a quando il cronografo non veniva fermato e il quadrante pulito per la gara successiva).

I successivi sviluppi dei sistemi cronografici, legati anche al monitoraggio degli eventi, includevano una leva, collegata a diversi cronografi singoli, in modo che si potessero avviare tutti simultaneamente, invece di avere più timer separati in funzione (un sistema non proprio ottimale, che inevitabilmente comportava piccole differenze tra i tempi di partenza di ciascuno).

Quando, nel 2016, Maximilian Büsser parlò con Stephen McDonnell della possibilità di un successore della Legacy Machine Perpetual del 2015, Stephen si limitò a tre parole: *“Ho un'idea.”* Fu una risposta tanto criptica quanto emozionante, soprattutto sapendo il genere di idee che elaborava la mente di Stephen McDonnell. Quella conversazione con Max accelerò il flusso di pensieri su cui Stephen stava rimuginando da tempo, basato sulla convinzione che la maggior parte dei cronografi moderni non erano in grado di svolgere adeguatamente il lavoro per cui erano stati progettati.

A Stephen balenò subito in mente che la leva combinata del cronografo poteva essere un buon modo per garantire che gli eventi di gara venissero misurati con la massima precisione attraverso un cronografo meccanico azionato manualmente. La possibilità di azionare separatamente i sistemi cronografici consentiva di registrare e conservare diversi tempi per il tempo necessario ad annotarli.

Da quel momento, tutte le idee hanno trovato il loro posto. La soluzione di utilizzare due meccanismi cronografici separati collegati allo stesso oscillatore fu pensata praticamente su misura per la Legacy Machine e il suo bilanciere oscillante centrale, e consentì di eliminare gli errori di temporizzazione causati dalle piccole discrepanze cronometriche tra i diversi timer.

Stephen McDonnell non ha mai smesso di perfezionare la sua visione del cronografo ideale, riconfigurando la frizione verticale del cronografo per posizionarla all'interno del treno di ingranaggi principale, al fine di eliminare il fastidioso ticchettio della lancetta dei secondi del cronografo senza il bisogno di una molla ammortizzatrice di ampiezza. All’interno, ha incorporato gli alberi della frizione del cronografo ornati di rubini: l’ampiezza di oscillazione tra le modalità attive e inattive del cronografo entra così a far parte del passato.

A coronare il cronografo ideale di Stephen McDonnell, che valorizza il ruolo della leva combinata di avvio nei sistemi cronografici storici, interviene il concetto di Twinverter. La possibilità di cambiare istantaneamente la modalità operativa del cronografo consente a quest’antichissima complicazione di adattarsi a un’ampia varietà di situazioni di vita quotidiana moderna. Si tratta di una prodezza dell'orologeria meccanica, un sistema che avrebbe potuto essere concepito soltanto dal creatore del processore meccanico che dà vita alla Legacy Machine Perpetual.

**Scopriamo di più sulla collezione EVO, in continua evoluzione**

La Legacy Machine Perpetual EVO è stata lanciata nel 2020, introducendo la collezione EVO nel mondo di MB&F. Ispirata ai codici ormai consolidati della collezione Legacy Machine, la EVO ha sviluppato la sua identità attorno a vestibilità, robustezza e versatilità.

Nell’edizione di lancio della LM Perpetual EVO era stato utilizzato lo zirconio, materiale protagonista anche della cassa di debutto della LM Sequential EVO. Si tratta di un metallo di colore grigio-argento, rinomato per la sua profonda lucentezza. È più leggero dell'acciaio inossidabile e più resistente del titanio. Oltre a possedere queste eccezionali proprietà, è un materiale ipoallergenico e antimicrobico, ideale per un orologio dallo stile di vita dinamico. Lo zirconio in polvere è spontaneamente infiammabile, il che rende la sua lavorazione altamente pericolosa se non eseguita in condizioni adeguate e in un ambiente controllato. Ecco spiegata la sua rarità nel mondo dell’orologeria.

Il design della cassa, senza lunetta, valorizza il movimento al suo interno, consentendo di ammirare nella sua interezza il lavoro di Stephen McDonnell, esempio di perfetto equilibrio ed estrema simmetria. Nella LM Sequential EVO, l'iconica cupola in vetro zaffiro caratteristica della collezione LM ha subito una complicata variazione di geometria, per fare spazio al bilanciere sospeso di 3 Hz (21.600 A/h) relativo ai display del cronografo. Nonostante l'aspetto finale del vetro del quadrante, che forma un arco perfetto, li nasconda bene, in realtà sono presenti due angoli minuscoli (e difficili da realizzare) incorporati nella curvatura del vetro, al fine di ridurre al minimo l'altezza complessiva della LM Sequential EVO quando indossata al polso. Un cinturino in gomma integrato, caratteristica imprescindibile della collezione EVO, regala una sensazione di comfort che supera tutte le Machine di MB&F.

Per offrire un maggiore comfort (sia per il polso, sia per la mente) a chi la indossa, la EVO utilizza un ammortizzatore anulare montato tra la cassa e il movimento, che fornisce una protezione contro gli urti lungo gli assi verticali e laterali: il FlexRing. Realizzato a partire da un unico blocco di acciaio inossidabile, lo smorzatore conferisce un'eccezionale robustezza al movimento, in modo che l’orologio EVO possa essere sempre un compagno di vita fidato, adatto a ogni situazione.

**Un produttore di sogni incontra un orologiaio: ecco la storia di Max e Stephen**

Coloro che conoscono la storia di MB&F sapranno che l'orologiaio nordirlandese Stephen McDonnell è stato uno dei personaggi chiave per far conoscere al mondo le prime creazioni di Max Büsser. È stato uno dei pochi orologiai a montare i primi movimenti di quella che sarebbe diventata l’Horological Machine N°1.

Un decennio più tardi, Stephen McDonnell è tornato nel mondo di MB&F per sviluppare la Legacy Machine Perpetual, risultato di un approccio rivoluzionario a una delle più prestigiose complicazioni tradizionali del mondo orologiero: il calendario perpetuo. La sua filosofia in materia di orologeria è direttamente complementare a quella di Max, con un approccio pratico e creativo, che si unisce alla capacità di Max di trasformare delle fantasie futuristiche in realtà da indossare al polso.

Hanno entrambi un talento naturale nel rispondere a domande che la maggior parte di noi non si farebbe mai. È bello fantasticare che in un universo parallelo in cui il Twinverter della LM Sequential EVO viene utilizzato sulle persone, Max e Stephen siano ancora più connessi, invertiti e complementari come un orologio dotato di Twinverter.

Dopo quasi due decenni di attività, è ormai chiaro che la presenza della persona che ha contribuito all’ascesa del marchio sia fondamentale per portarlo a un nuovo livello di riconoscimento orologiero. Il ventesimo calibro di MB&F è più di un registratore di tempo. È un registratore della storia, tra Maximilian Büsser, il marchio che ha creato, e l'orologiaio che è stato al suo fianco fin dal principio.

**LM SEQUENTIAL EVO – SPECIFICHE TECNICHE**

**La Legacy Machine Sequential EVO lancia due edizioni in zirconio: una con quadrante arancione brillante (CVD arancione) e una con quadrante nero carbone (PVD nero).**

**Movimento**

Sistema a doppio cronografo completamente integrato sviluppato per MB&F da Stephen McDonnell, dotato di interruttore Twinverter che consente diverse modalità di misurazione.

Carica manuale con doppia molla.

72 ore (3 giorni) riserva di carica.

Bilanciere oscillante con viti di regolazione a ore 12, curva terminale Breguet.

Finiture manuali eccezionali; angoli interni smussati che valorizzano l’opera di artigianato; smussature lucide; onde di Ginevra; incisioni fatte a mano, ponti con trattamento NAC nero.

Quadranti nero galvanizzato con Super-LumiNova su numeri e lancette.

Frequenza del bilanciere: 3 Hz (21.600 A/h).

Numero di componenti: 585.

Numero di rubini: 59.

**Funzioni**

Visualizzazione dell'ora (ore/minuti) a ore 6.

Cronografo sinistro: secondi visualizzati a ore 9 e minuti a ore 11; pulsante start/stop a ore 10 e reset a ore 8.

Cronografo destro: secondi visualizzati a ore 3 e i minuti all’1; pulsante start/stop a ore 2 e reset a ore 4.

Pulsante Twinverter a ore 9: interruttore binario che inverte lo stato di avvio/arresto di entrambi i cronografi.

Indicazione della riserva di carica sul retro del movimento.

**Cassa**

Materiale: zirconio.

Dimensioni: diametro 44 mm x altezza 18,2 mm.

Numero di componenti: 74.

Impermeabilità: 80 m / 8 ATM / 270 piedi.

Corona avvitata.

Ammortizzatore anulare FlexRing montato tra la cassa e il movimento, con protezione contro gli urti lungo gli assi verticali e laterali.

Vetro zaffiro sulla parte superiore e sul retro, con trattamento antiriflesso su entrambi i lati.

**Cinturino e fibbia**

Cinturino in gomma integrato con fibbia pieghevole in titanio.

**MB&F – 20 CALIBRI IN 17 ANNI**

**2005 – 2022**

**2005 Fondazione di MB&F**

**2007 HM1**

“L’esemplare del debutto”; la cassa a forma di 8 simboleggia MB&F, l’incontro di due mondi: da un lato “MB” (Maximilian Büsser), dall’altro “the Friends” (gli Amici), ovvero i tanti artigiani che danno vita alle idee di Max. Il design non convenzionale e tridimensionale della cassa e del movimento della HM1 offre un modello per le future Machine firmate MB&F.

**2008 HM2**

Prima di molte Horological Machine ispirate alla fantascienza, la HM2 presenta una cassa architettonica costruita come una stazione spaziale, contenente un movimento estremamente complesso: ore saltanti istantanee, minuti concentrici retrogradi, data retrograda e fase lunare a due emisferi.

**2009 HM3**

L'Horological Machine che ha confermato l'approccio tridimensionale di MB&F all'orologeria. Progettate come una navicella spaziale, le HM3 Sidewinder e Starcruiser sono state seguite dalla HM3 Frog, una versione più organica e tondeggiante.

**2010 HM4 Thunderbolt**

Ispirata alla passione d’infanzia di Maximilian Büsser per l’aeromodellismo, l'apparente semplicità del display della HM4 (ore e minuti a destra, riserva di carica a sinistra) è in contrasto con la cassa altamente complessa, quasi anarchica, e il design del movimento. La HM4 conquista il mondo dell’orologeria e si aggiudica il premio per il miglior orologio di design al *Grand Prix d'Horlogerie de Genève*.

**2011 LM1**

Dopo quattro Horological Machine del tutto alternative, MB&F sorprende nuovamente il mondo orologiero lanciando la Legacy Machine N°1, inaugurando una nuova collezione di segnatempo più classici. Un anno più tardi, la LM1 si aggiudica ben due premi in occasione del *Grand Prix d’Horlogerie de Genève*: il premio del pubblico e il premio per il migliore orologio da uomo.

**2012 HM5 On the Road Again**

Il primo degli orologi MB&F ispirati all’automobilismo, un’idea predestinata a essere sviluppata poiché, da ragazzo, Maximilian Büsser sognava di diventare un progettista di auto. Concepito a immagine e somiglianza di una supercar, il calibro della HM5 combina l'ingegneria meccanica (il movimento automatico) con l'ingegneria ottica ad alta precisione (prismi in vetro zaffiro per la visualizzazione dell'ora).

**2013 LM2**

Due anni dopo la prima Legacy Machine, la Legacy Machine N°2 è la prova che MB&F desidera ampliare la collezione, con un segnatempo complesso che rivisita le opere di famosi orologiai su sistemi a doppia regolazione. Due regolatori completamente indipendenti sono mediati da un differenziale centrale.

**2014 LM101**

Con la Legacy Machine 101, MB&F si concentra sugli elementi essenziali di un orologio da polso meccanico; il calibro della LM101 è anche il primo calibro, di una lunga serie, a essere interamente concepito dal team interno di ingegneri di MB&F.

**2014 HM6 Space Pirate**

Un'altra Horological Machine nata dalla passione di Maximilian Büsser per la fantascienza: in questo caso, il modello trova ispirazione nell'astronave multi-sferica di un personaggio anime della tv giapponese, *Captain Future*. La HM6 inaugura inoltre un linguaggio di design più organico e biomorfo.

**2015 HMX**

Secondo segnatempo della Maison ispirato alle supercar, HMX celebra il 10° anniversario di MB&F. In onore dell’anniversario, anziché progettare un segnatempo estremamente complicato e costoso, prassi comune nel mondo del lusso, MB&F riduce i margini, senza però sacrificare la qualità, offrendo una vera Horological Machine a un prezzo senza precedenti.

**2015 LM Perpetual**

MB&F collabora con l'orologiaio indipendente Stephen McDonnell per reinventare il tradizionale meccanismo del calendario perpetuo. Ne risulta l’innovativa Legacy Machine Perpetual, un segnatempo all'insegna dell'affidabilità e facilità d’uso. Nel 2016, al *Grand Prix d’Horlogerie di Ginevra*, la LM Perpetual ha ottenuto il premio per il miglior orologio calendario.

**2016 HM8 Can-Am**

Terza Machine MB&F in stile automobilistico, l’HM8 è anche un omaggio alle incredibili auto da corsa Can-Am in voga alla fine degli anni ‘60 e ‘70, dotata di barre antirollio in titanio che si estendono dal lato anteriore della Machine fino al retro affusolato, insieme a un rotore di carica completamente a vista.

**2017 HM7 Aquapod**

Per la prima volta, le Horological Machine di MB&F abbandonano il cielo, la strada e lo spazio per fare un tuffo nell’acqua, con una Machine ispirata a un incontro con una medusa. La cassa dal design organico ospita un calibro automatico sormontato da un tourbillon volante centrale a 60 secondi. Una lunetta girevole unidirezionale “galleggiante” completa la natura acquatica della HM7 Aquapod.

**2017 LM SE**

Un’altra volta a fianco di Stephen McDonnell, MB&F presenta la LM Split Escapement (LM SE), dotata di un magnifico bilanciere oscillante e dello scappamento diviso inizialmente concepito per la LM Perpetual.

Nel 2021, la LM SE funge da tela per una serie di 8 esemplari unici ispirati a Jules Verne e realizzati con il maestro incisore Eddy Jaquet. La serie vince il premio dell’artigianato artistico 2021 al *Grand Prix d’Horlogerie de Genève*.

**2018 HM9 Flow**

Ispirata ai profili aerodinamici del design automobilistico e aeronautico di metà secolo, la HM9 Flow percorre la strada inaugurata dalla HM4 Thunderbolt e dalla HM6 Space Pirate. Il complesso calibro ospitato al suo interno rivisita il doppio organo regolatore visto per la prima volta nella LM2.

**2019 LM FlyingT**

Maximilian Büsser sceglie la collezione Legacy Machine per lanciare il suo primo segnatempo ispirato alle donne della sua famiglia, la LM FlyingT. Nello stesso anno, LM FlyingT si aggiudica il premio per la miglior complicazione da donna al *Grand Prix d’Horlogerie de Genève*.

**2019 LM Thunderdome**

MB&F, Kari Voutilainen e il celebre orologiaio Eric Coudray battono un record mondiale con la LM Thunderdome, il regolatore a tre assi più veloce al mondo dotato di tre assi che girano in 8, 12 e 20 secondi.

**2020 HM10 Bulldog**

Progettata ispirandosi a un bulldog, la HM10 racchiude tutto il meglio delle precedenti Machine di MB&F: una cassa non convenzionale, corone separate, cupole di ore e minuti girevoli, bilanciere oscillante… e un indicatore tridimensionale della riserva di carica, contenuto nella mascella del Bulldog, che si apre e si chiude per visualizzare la carica residua.

**2021 LMX**

Come suggerisce il suo nome, LMX celebra i 10 anni della Legacy Machine (2011 – 2021). Eco alle caratteristiche della LM1, ma con una rappresentazione completamente nuova, la LMX presenta due fusi orari e una riserva di carica tridimensionale, mentre i quadranti inclinati e il design elegante della cassa si ispirano alla LM FlyingT e alla LM Thunderdome. La LMX si aggiudica, lo stesso anno, il premio per la complicazione da uomo al *Grand Prix d’Horlogerie de Genève*.

**2022 LM Sequential EVO**

Insieme al suo amico di lunga data, Stephen McDonnell, MB&F reinventa il cronografo con un innovativo sistema a doppio cronografo che offre molteplici modalità di misurazione. Il segreto di questa soluzione rivoluzionaria è il “Twinverter”, un pulsante che permette di agire contemporaneamente su entrambi i cronografi.

**GLI 'AMICI' CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA LEGACY MACHINE SEQUENTIAL EVO**

**Concept:** Maximilian Büsser / MB&F

**Design del prodotto:** Eric Giroud / Through the Looking Glass

**Gestione tecnica e produttiva:** Serge Kriknoff / MB&F

**Design del movimento e specifiche di finitura:** Stephen McDonnell e MB&F

**Sviluppo del movimento:** Stephen McDonnell, MB&F

**R&S:** Thomas Lorenzato, Joey Miserez e Julien Peter / MB&F

**Ruotismi, ponti, pignoni e assi:** Jean-François Mojon / Chronode, Paul-André Tendon / Bandi, Daniel Gumy / Decobar Swiss, Rodrigue Baume / HorloFab, DMP, Le Temps Retrouvé e Roud’Hor SA

**Bilanciere:** Sébastien Jeanneret / Atokalpa, Benjamin Signoud / AMECAP e Marc Bolis / 2B8

**Molle classiche e molle di scatto:** Alain Pellet / Elefil Swiss

**Bariletto:** Stefan Schwab / Schwab-Feller

**Rubini:** Pierhor / Crelier

**Incisione a mano del movimento**: Glypto

**FlexRing**: Laser Automation

**Finitura a mano dei componenti del movimento**: Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia / C-L Rochat e DSMI Electronics SA

**Trattamento PVD/CVD**: Pierre-Albert Steinmann / Positive Coating

**Assemblaggio del movimento:**Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maitre, Henri Porteboeuf e Mathieu Lecoultre / MB&F

**Cassa e componenti dei movimenti**:Alain Lemarchand, Jean-Baptiste Prétot e Romain Camplo / MB&F

**Assistenza post-vendita:**Thomas Imberti / MB&F

**Controllo qualità:**Cyril Fallet e Jennifer Longuepez / MB&F

**Decorazione della cassa:** Sandra Lambert / Bripoli

**Quadrante e Super-LumiNova sui quadranti**: Cadramont SA

**Fibbia:** G&F Chatelain

**Corona e correttori:** Boninchi

**Lancette:** Waeber HMS

**Vetro zaffiro:** Novocristal

**Trattamento antiriflesso per vetri zaffiro***:* Anthony Schwab / Econorm

**Cinturino:** Thierry Rognon / Valiance

**Astuccio:** Olivier Berthon / Soixanteetonze

**Logistica e produzione:** David Lamy, Ashley Moussier, Fanny Boutier, Houda Fayroud e Mélanie Ataide / MB&F

**Marketing e comunicazione:** Charris Yadigaroglou, Vanessa André, Arnaud Légeret e Paul Gay / MB&F

**M.A.D.Gallery:** Hervé Estienne / MB&F

**Vendite:** Thibault Verdonckt, Virginie Marchon, Cédric Roussel, Jean-Marc Bories e Augustin Chivot / MB&F

**Graphic design:** Sidonie Bays / MB&F

**Fotografia orologio:** Maarten van der Ende e Gustavo Kuri

**Fotografia ritratti:** Régis Golay / Federal

**Webmaster:** Stéphane Balet / Idéative

**Video:** Fabrice Rabhi / Le Truc, Manouil Karapetsis e Dominik Lang / Brosky Media

**Testi:** Suzanne Wong / WorldTempus

**MB&F – LA NASCITA DI UN LABORATORIO CONCETTUALE**

Fondata nel 2005, MB&F è il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. MB&F, che vanta 20 importanti calibri che costituiscono la base delle sue Horological e Legacy Machine, apprezzate dai critici, continua a seguire la visione del fondatore e direttore creativo Maximilian Büsser di creare l'arte cinetica in 3D rivoluzionando la tradizionale orologeria.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d'arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007, MB&F presenta la sua prima Horological Machine, l'HM1. La cassa scolpita e tridimensionale dell'HM1e le magnifiche finiture del movimento hanno definito gli standard per le successive creazioni originali delle Horological Machine – tutte le Machine raccontano il tempo, anziché semplicemente segnarlo. Le Horological Machine hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4, HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e il regno animale (HM7, HM10).

Nel 2011, MB&F ha lanciato la sua collezione di orologi Legacy Machine con cassa rotonda. Si tratta di una collezione più classica (rispetto agli standard di MB&F) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi maestri orologiai della storia per trasformarli in opere d'arte contemporanea. Alle LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F che racchiude un movimento sviluppato interamente in-house. Le LM Perpetual, LM Split Escapement and LM Thunderdome hanno ampliato ulteriormente la collezione. Il 2019 ha segnato una svolta epocale con la creazione della prima Machine MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT, e MB&F ha festeggiato i 10 anni delle Legacy Machine nel 2021 con la LMX. Da allora, MB&F alterna il lancio di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quello delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Poiché la lettera "F" sta per "Friends" (Amici), è stato del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con artisti, orologiai, designer e produttori stimati.

Ciò ha portato a due nuove categorie: Performance Art e creazioni congiunte. Mentre gli esemplari di Performance Art sono Machine MB&F rivisitate da talenti creativi esterni, le creazioni congiunte non sono orologi da polso, bensì Machine diverse, progettate e realizzate dall'esclusiva orologeria svizzera a partire da idee e design di MB&F. Molte di queste creazioni congiunte, come gli orologi creati in collaborazione con L'Epée 1839, raccontano l'ora, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno originato forme diverse di arte meccanica.

Per esporre le sue Machine, Büsser ha optato per una galleria d'arte, accanto a varie forme d'arte meccanica create da altri artisti, piuttosto che per un negozio tradizionale. Questo ha portato alla creazione della prima M.A.D.Gallery di MB&F (M.A.D. sta per Mechanical Art Devices, nonché dispositivi d'arte meccanici) a Ginevra, seguita da altre gallerie a Taipei, Dubai e Hong Kong.

La natura innovativa di MB&F è stata riconosciuta con diversi premi. Per citarne alcuni, le sono stati assegnati ben 7 premi del famoso Grand Prix d'Horlogerie di Ginevra. Nel 2021 MB&F ha ricevuto due premi: uno per la LMX come miglior complicazione da uomo e uno per la LM SE Eddy Jaquet “Around The World in Eighty Days” nella categoria “Artistic Crafts”. Nel 2019, la LM FlyingT si è aggiudicata il premio per la migliore complicazione per l'universo femminile e nel 2016 la LM Perpetual ha ottenuto il premio per il miglior orologio calendario. Nel 2012, la Legacy Machine No.1 è stata insignita sia del premio del pubblico (votato dai fan dell'orologeria) che del premio per il miglior orologio da uomo (votato dalla giuria professionale). Nel 2010, MB&F ha ottenuto il premio per l'orologio dal miglior design e concept con l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015, MB&F ha ricevuto il riconoscimento Red Dot: Best of the Best, il premio di categoria più elevata Red Dot Awards, con l'HM6 Space Pirate.